

liste: e non so in quale articolo della legge il Governo abbia trovato questo diritto di fare le liste a suo uso e consumo.

Io aspetto quindi intorno a questo punto una parola da parte del Governo, al fine di sapere in forza di quale articolo della legge si creda autorizzato a fare queste operazioni per mezzo di commissari governativi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. L'onorevole Chindamo mi permetta di dire una parola riguardo alla legalità del fatto. Quando siano passati i termini, ed il Consiglio comunale non abbia approvate le liste, il diritto di approvarle appartiene al prefetto, e naturalmente anche al Ministero. E quando ci sieno da iscrivere o da cancellare elettori dinanzi alla Giunta amministrativa, il diritto della proposta spetta al prefetto, e quindi indirettamente anche al Ministero.

Su ciò nessun dubbio.

All'onorevole Castorina dirò due sole parole, per non rendere più lunga una questione che può essere aspra per lui, ma è già spiacevole a me, perchè credevo di avergli dato in altra maniera complete risposte alle carissime sue lettere, e perciò esaurita qualunque questione in proposito.

In Sicilia si è lamentato che un partito combattesse contro l'altro; che un partito mettesse tutti i suoi aderenti in una lista, e che l'altro partito cancellasse gli aderenti del partito soccombente, per mettervene altri. Quindi se per mezzo di questi commissari od ispettori si rivedono tutte queste liste, affinchè un partito non prevalga sull'altro, mi pare che non ci sia nulla che possa riuscire sgradito all'onorevole Castorina.

L'onorevole Castorina, come ragione del suo reclamo, accennava soltanto ad un fatto avvenuto in un Comune, ed in circostanze, mi permetto di dire, un po' diverse da quelle che egli ha ricordate alla Camera. Ciò dimostra che il male poi non è così grande, perchè egli non ha citato in tutta la Sicilia che un Comune solo. E gli inconvenienti da lui lamentati non devono esser così vasti, dal momento che fra tutti i deputati siciliani presenti, che pure sono così solerti nel sostenere la causa della Sicilia, egli solo ha parlato!

Presidente. Non essendovi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 11 con lo stanziamento di lire 322,000.

Capitolo 12. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione dell'interno e loro famiglie, lire 40,000.

Capitolo 13. Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*), lire 1,442,000.

Capitolo 14. Spese di posta (*Spesa d'ordine*), lire 6,100.

Capitolo 15. Spese di stampa, lire 100,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fulci N.

Fulci N. Ho domandato di parlare intorno a questo capitolo, perchè fino a ieri, in buona fede, ho creduto che tuttociò che si stampa al Ministero dell'interno, direzione di sanità, lo fosse in base a dati certi e sicuri. Ed io, diletante di alcune materie, leggevo con molto piacere quelle notizie.

Ma ieri, leggendo un opuscolo distribuito da quella Direzione, ho dovuto convincermi che, nel fare la statistica dell'ultima epidemia colerica dell'anno scorso, invece di dare notizie positive, si è scritto addirittura un romanzo. Ad esempio, di una Provincia che io conosco molto da vicino, e che fu l'anno passato gravemente afflitta dall'epidemia colerica, non si fa parola.

Allora io mi sono detto: se così hanno fatto per una Provincia dove il colera ha inferito, ma quante altre Provincie del Regno, nelle stesse condizioni di quella che io conosco, non saranno nemmeno state considerate dalla Direzione di sanità? Ed allora io sono venuto, ripeto, nella conclusione che invece di darci lavori statistici, ci si danno cifre campate in aria.

Ecco perchè, onorevole presidente del Consiglio, Le rivolgo una preghiera acciò voglia fare in modo che siffatti lavori, i quali hanno una importanza grandissima, ed hanno lo scopo della tutela della pubblica salute e la ricerca di migliorare le condizioni là dove nelle epidemie precedenti furono colpite le popolazioni, sieno fatti con quella esattezza e con quella verità che la loro importanza richiede. Ecco la speranza che io esprimo intorno ad un argomento così importante, quale è quello della salute delle nostre popolazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Celli.

Celli. Faccio eco di cuore a quello che ha detto il mio egregio collega ed amico Fulci, e prendo così ben volentieri l'occasione di rispondere al ministro dell'interno, il quale ha testè citato alcune cifre sulla diminuzione delle malattie infettive negli ul-